Rassegna del 21/02/2026

Tirreno	**Regionali. Riconteggio dei voti accolto il ricorso di Bulleri (FdI)**	**...**	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Calcinaia Ponte della Botte ecco i ristori - Ristori in arrivo a Calcinaia per lo stop al Ponte della Botte**	**...**	2
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Elezioni regionali, il Tar ordina il riconteggio**	**...**	3
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Da Calcinaia ai Giochi di Milano-Cortina Il canottiere Stefanini ospite a Casa Italia**	**Leggerini Luca**	4

Regionali Riconteggio dei voti accolto il ricorso di Bulleri (FdI)

La verifica sulla assegnazione del seggio a Fratelli d'Italia riguarda alcuni comuni della provincia di Pisa Serena Bulleri potrebbe subentrare al consigliere Marco Guidi

Pisa Potrebbe aprire un nuovo scenario nella composizione del Consiglio regionale il ricorso presentato da Serena Bulleri accolto dal Tar Toscana. La coordinatrice provinciale di Fratelli d'Italia a Pisa potrebbe infatti subentrare al consigliere Marco Guidi, eletto nel collegio di Massa, qualora il riconteggio dei voti confermasse irregolarità o errori di attribuzione. L'ordinanza dei giudici amministrativi chiede al prefetto di Pisa di recuperare schede, verbali e buste delle sezioni indicate nel ricorso. L'obiettivo è verificare con precisione i voti realmente attribuiti alla lista di Fratelli d'Italia, con un'attenzione particolare alle schede dichiarate nulle che potrebbero invece risultare valide.

Il controllo riguarderà i seggi a Calci, Cascina, Pisa, Bientina, Calcinaia, Capannoli, Crespina, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, Santa Maria a Monte, Vecchiano e Volterra. Dal riconteggio potrebbe emergere che il seggio oggi occupato da Guidi debba passare a Bulleri. Per la provincia di Pisa si tratterebbe di un ulteriore rappresentante in Regione. Il Tar ha fissato scadenze precise: relazione conclusiva entro il 30 marzo, udienza di merito il 6 maggio. Le parti coinvolte – Consiglio regionale, Bulleri e Guidi – saranno avvisate con almeno cinque giorni di anticipo sulle operazioni di verifica e potranno assistere ai lavori, presentando eventuali osservazioni. ●


ATTUALITÀ

Dazi Corte suprema frena Trump «Non ha il potere per imporli»

Ucraina «La Russia va costretta alla pace»

Regionali Riconteggio dei voti accolto il ricorso di Bulleri (FdI)

Bimbi nuovi docenti di sostegno «Garanzia di una scuola inclusiva»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia

Ponte della Botte ecco i ristori

Dopo il Comune di Vicopisano anche quello di Calcinaia sta per chiudere la partita dei ristori promessi agli operatori economici che ne hanno fatto richiesta ritenendosi danneggiati dalla prolungata chiusura del Ponte della Botte, durante i lavori.

in Pontedera IX

Ristori in arrivo a Calcinaia per lo stop al Ponte della Botte

Due le aziende che sono state ammesse agli aiuti economici

VIABILITÀ E DISAGI

Calcinaia Dopo il Comune di Vicopisano anche quello di Calcinaia sta per chiudere la partita dei ristori, promessi agli operatori economici che ne hanno fatto richiesta, ritenendosi danneggiati dalla prolungata chiusura del Ponte della Botte, durante i lavori di manutenzione. Le cifre stanziate dalla Regione sono di 17. 746 euro complessivi per le imprese del Comune di Vicopisano e di 33. 238, 96 euro. In passato Confcommercio, a seguito nelle numerose proteste da parte degli operatori economici, aveva fatto sapere che le somme stanziate non sono e sufficienti a sostenere imprese che hanno subito per reiterati mesi e con ritardi ingiustificati la chiusura di un'infrastruttura che ha paralizzato la viabilità, ridotto drasticamente i fatturati e complicato ogni spostamento di merci, clienti e fornitori. Se Vicopisano ha già liquidato i ristori, Calcinaia sta per farlo.

Il bando

Il Comune di Calcinaia ha pubblicato il bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto, previsti dalla Regione Toscana (LR 23/2025) , destinati alle imprese extra-agricole danneggiate dalla chiusura del Ponte della Botte. Il bando era mirato a sostenere attività con un calo di fatturato di almeno il 30% a causa dell'interruzione della viabilità sul ponte che attraversa l'Arno e mette in collegamento il Lungomonte e l'autostrada con la superstrada. Alla fine le attività che hanno risposto all'avviso sono state tre ma una già in partenza sapeva di non avere i requisiti per poter chiedere i ristori. Che andranno, con una ripartizione diversa a seconda del danno dichiarato, ai due richiedenti. Gli atti formali per arrivare all'erogazione saranno completati la prossima settimana e andranno così in pubblicazione.

La richiesta

A sollevare alcune domande sulla conclusione dell'iter per il pagamento degli aiuti è il titolare di un distributore di carburanti, Alessandro Galletti, a chiedere rassicurazioni sui tempi di pagamento. Il benzinaio di via della Botte, sollecita il Comune. «A Vicopisano sono arrivati i ristori e li hanno già distribuiti. Da questa parte invece cosa succede? Il Comune di Calcinaia invece cosa fa. Io ne avrei bisogno ora di quei soldi non tra qualche mese, abbiamo già portato pazienza abbastanza».

Il Comune

Abbiamo rivolto la domanda al Comune che ci ha spiegato a che punto è arrivato l'iter, dando rassicurazioni sulla conclusione in tempi stretti dell'iter. «I ristori vengono pagati dalla Regione attraverso Sviluppo Toscana – è stato spiegato – manca solo l'atto che chiude il procedimento e che da lunedì sarà ultimato».

Conseguenze

Le conseguenze della chiusura sono state gravi per molte famiglie oltre che per le aziende. Le associazioni dei commercianti si sono attivate richiedendo un fondo straordinario per le aziende colpite. Hanno anche chiesto a tutti gli enti coinvolti la massima collaborazione per sostenere «realtà che hanno subito perdite superiori a 1 milione di euro e che contano su un aiuto concreto per la sopravvivenza della propria attività», così è stato detto nei mesi scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


IL TIRRENO

Artale, ruspe in azione


Pontedera

Ristori in arrivo a Calcinaia per lo stop al Ponte della Botte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

L'atto conclusivo che darà avvio al pagamento dovrebbe essere pronto all'inizio della prossima settimana





Il ponte della Botte a Calcinaia (Foto d'archivio)

Cristiano Alderigi
Sindaco del Comune di Calcinaia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Elezioni regionali, il Tar ordina il riconteggio

Dopo il ricorso di Bulleri

L'esponente di FdI punta al seggio andato al massese Marco Guidi Ecco dove interverrà il prefetto

Pisa La provincia di Pisa potrebbe avere un ulteriore rappresentante in consiglio provinciale. Il Tar della Toscana, infatti, ha disposto una verifica di alcuni verbali e di alcune schede delle elezioni del 12 e 13 ottobre per capire se la coordinatrice provinciale di Fratelli d'Italia Serena Bulleri ha o meno il diritto di entrare nell'assise regionale. Proprio Bulleri ha presentato ricorso contro i verbali elettorali, sostenendo di aver diritto al seggio al posto del compagno di partito Marco Guidi, massese.

In particolare il Tar ha dato mandato al prefetto di Pisa di acquisire i verbali e le tbelle di riepilogo di tre sezioni, per verificare i voti effettivamente spettanti a Fratelli d'Italia: si tratta della numero 3 di Calci, della numero 6 di Casciana Terme e della numero 61 di Pisa.

Non basta. Il prefetto dovrà anche acquisire alcune buste che contengono le schede per le quali è stata dichiarata la nullità del voto di lista a Fratelli d'Italia. Questo accertamento dovrà essere effettuato in queste sezioni: Bientina n. 2, Buti n. 5, Calcinaia n. 3 e 6, Capannoli n. 5, Crespina n. 3 e 5, Pisa n. 2,5, 41, 52 e 83, Ponsacco n. 5 e 6, Pontedera n. 9 e 11, San Giuliano Terme n. 10 e 13, Santa Maria a Monte n. 5 e 10, San Miniato n. 2 e 10, Vecchiano n. 5, Volterra n. 1, 3, 8, 9, 11, 13 e 14.

Secondo Bulleri il riconteggio dovrebbe consegnare almeno 210 voti di lista validi in più, che le consentirebbero di entrare in consiglio regionale insieme al compagno di partito Diego Petrucci e ad Antonio Mazzeo, Irene Galletti, Massimiliano Ghimenti, Federico Eligi e Matteo Trapani.

La relazione sarà presentata entro il 30 marzo e l'udienza è prevista il 6 maggio. ●


«Revocare la variante Carron troppo cemento sul quartiere»
Elezioni regionali il Tar ordina il riconteggio
Carnevale "Vettovaglie in festa"
TUTTI I COLORI DI SAN ROSSORE
DOMANI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Da Calcinaia ai Giochi di Milano-Cortina Il canottiere Stefanini ospite a Casa Italia

L'atleta della Valdera si gode l'atmosfera: «Contesto diverso ma stesse emozioni»

Calcinaia Due giorni tra gare e appuntamenti istituzionali per Matteo Stefanini, ospite a Casa Italia durante i Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026. Il canottiere originario di Calcinaia, più volte olimpionico oltre che campione mondiale, ha respirato da vicino l'atmosfera dei Giochi nella sede di Livigno, incontrando atleti di varie discipline, dirigenti e rappresentanti del movimento azzurro, a partire dal Ministro per lo sport Andrea Abodi. Per Stefanini si è trattato di un ritorno in un luogo per lui significativo, legato ai ricordi degli allenamenti in altura e alla preparazione verso l'appuntamento olimpico.

«Entrare a Casa Italia durante un'Olimpiade invernale – racconta Stefanini – per chi ha vissuto quelle estive è come tornare a casa cambiando elemento naturale. Cambia il contesto, non le emozioni. Ritrovi quello sguardo fatto di concentrazione, sacrificio e sogni coltivati per anni». A colpirlo sono state l'organizzazione ed il clima che si respira a Livigno. «Qui la montagna amplifica tutto – spiega il canottiere – è un'Olimpiade diversa, più raccolta, quasi familiare. L'organizzazione è impeccabile. Ma l'aspetto più bello è che si respira un forte senso di unione tra nazioni e tifosi, ben rappresentativo dello spirito olimpico, e questo vale ancora di più in un momento storico complesso. Niente differenze, solo rispetto e fratellanza». Da ex protagonista delle Olimpiadi estive, Stefanini è rimasto impressionato in particolare dalle gare di snowboard halfpipe.

«L'energia, l'altezza dei salti, il silenzio prima dell'esecuzione: sono sensazioni potentissime» confessa. Infine, un commento sull'ipotesi di future Olimpiadi in Toscana. «I Giochi Olimpici rappresentano un'opportunità straordinaria, ma comportano investimenti molto elevati sul piano infrastrutturale – conclude Stefanini – se ci sono le condizioni adeguate, sarebbe certamente un'esperienza di grande valore». ●

Luca Leggerini

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il canottiere Matteo Stefanini a Casa Italia a Livigno

Dove

Stefanini è stato ospite di Casa Italia a Livigno per due giorni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile